

Soddisfatti e misurati. La qualità dei servizi alla prova della statistica

21 e 22 aprile 2022 - Palazzo della Gran Guardia - Piazza Bra, 1 - VERONA

a misura di Comune

Antonella Bianchino

Istat – Ufficio territoriale Area Sud



- ✓ **Il Sistema**
- ✓ **Gli Obiettivi**
- ✓ **Le Fonti**
- ✓ **Il contenuto**

Il sistema

- Sistema informativo *multifonte*
- che contiene dati e indicatori a livello comunale
- pensato come strumento per gli Enti locali

è pubblicato nella sezione



del sito Istat

Ieri e oggi



Contenitore

Contenuto

Publicato nel 2018 nella sezione Statistiche sperimentali rappresenta l'evoluzione di due precedenti esperienze realizzate dall'Istat:

- “UrBes – il benessere equo e sostenibile nelle città”, progetto realizzato tra il 2012 e il 2015 in partnership tra Istat e 29 comuni, che ha portato alla pubblicazione di due Rapporti nel 2013 e nel 2015, avviando la misurazione degli indicatori Bes a livello comunale e introducendo anche ulteriori indicatori di benessere urbano;
- la sperimentazione di nuovi indicatori comunali nell'ambito di una Convenzione tra Istat e Regione Basilicata,

Obiettivi



Fornire un set di indicatori utili per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione degli Enti Locali.

Potenziare la capacità di governance

Rafforzare la capacità di gestione dei servizi degli enti locali



➡ Il progetto è inserito nel Programma Statistico Nazionale e prevede la compartecipazione degli Enti locali (Roma Capitale, Bologna, Modena, Firenze, Terni, Matera, Reggio di Calabria, Palermo, Messina)

➡ La realizzazione del sistema rientrava tra le finalità del primo Protocollo d'intesa tra Istat, ANCI e UPI che prevede, tra l'altro, "lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi integrati e tra loro armonizzati, di elevato dettaglio territoriale"

L'attenzione agli stakeholder

- Il *Documento unico di programmazione* (DUP), introdotto dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, deve contenere **l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente**.
- Il team di progetto ha effettuato, nella primavera 2017, una ricognizione dei DUP di un campione ragionato di 40 comuni
- **È emersa una forte** eterogeneità delle soluzioni adottate, tanto nel **grado di articolazione delle analisi**, quanto nella **scelta delle fonti statistiche** e nella **strutturazione tematica**.
- Tali evidenze empiriche hanno indirizzato l'individuazione delle aree tematiche e la selezione degli indicatori

L'attenzione agli Stakeholder

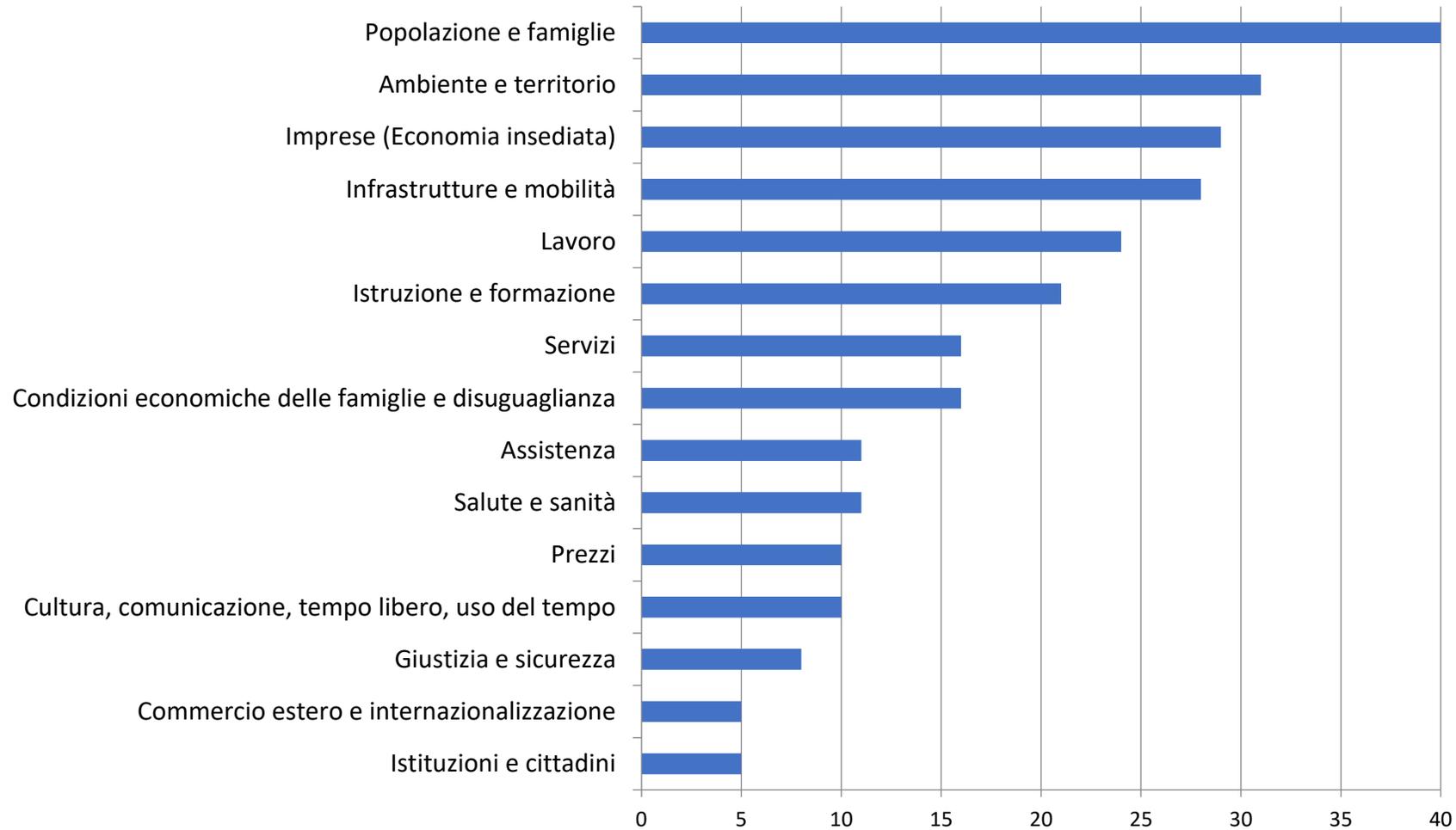
- Il dettaglio territoriale prevalente è comunale (87,6%); provinciale nel 6% dei casi, sub-comunale solo nell'1,5%
- Dati presentati con riferimento all'anno più recente nel 61,6% dei casi, anche con serie storica nel 38,4%.
- La fonte indicata principale è il comune stesso (40,9%), seguita da Istat (29,5%)

Comuni

Torino	Aosta	Genova	Milano Brescia		
Bolzano	Verona Bassano del Grappa Vicenza Venezia	Udine Trieste	Parma Reggio Emilia Bologna Cesena		
Firenze Livorno, Prato	Perugia	Ascoli Piceno	Roma		
Pescara	Campobasso	Napoli	Bari, Taranto, Brindisi Barletta, Andria Trani	Potenza Matera	Catanzaro Reggio Calabria
Palermo Catania Messina	Cagliari				



I temi più considerati nei DUP dei Comuni



Fonti

- è un sistema multi-fonte, nel quale vengono valorizzate fonti di carattere sperimentale accanto ad altre più consolidate:
 - ❑ Tra le **fonti sperimentali**, un posto di rilievo spetta alle basi dati realizzate all'interno del progetto ARCH.I.M.E.DE, che consentono di elaborare numerosi indicatori a livello comunale, sia relativi a importanti aspetti strutturali sia attinenti a fenomeni osservati anche nell'ambito della misurazione del Benessere equo e sostenibile. Tali indicatori sono stati selezionati e denominati attraverso uno specifico percorso di verifica.
 - ❑ Altre fonti rientrano invece nella **produzione statistica corrente** dell'Istat, come ad es. le statistiche demografiche, i registri statistici delle imprese attive, la rilevazione "Dati ambientali nelle città".
 - ❑ Significativo il contributo derivante dall'utilizzo degli **Open Data** resi disponibili da altri enti del Sistan, come il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)

La struttura tematica

- 10 aree tematiche



La strutturazione tematica di «A misura di Comune» presenta una forte coerenza con la classificazione degli indicatori di benessere equo e sostenibile, per quanto riguarda i domini Bes che sono stati popolati con dati comunali: **Istruzione, Lavoro, Benessere economico, Politica e Istituzioni, Ricerca e Innovazione.**

Al tempo stesso, si è tenuto conto di alcuni ambiti tematici particolarmente significativi e riconoscibili ai fini dell'utilizzo degli indicatori nel Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali: **Popolazione e famiglie, Cultura, comunicazione e tempo libero, Territorio e ambiente, Economia insediata, Infrastrutture e mobilità.**

Il contenuto Numero indicatori per area tematica e fonte

	Fonte						Open data	Totale
	Istat					Totale		
	ARCHIMEDE	ASIA	Cens. popol.	Mappa dei rischi	Stat. correnti			
Benessere economico	5		1			6	1	7
Cultura, comunicazione e tempo libero			1	1	2	4	1	5
Economia insediata		5				5		5
Infrastrutture e mobilità	2				8	10		10
Istruzione	3				1	4	2	6
Lavoro	3					3		3
Politica e istituzioni							5	5
Popolazione e famiglie	4				11	15		15
Ricerca e innovazione		1				1	1	2
Territorio e ambiente			1	1	8	10	3	13
TOTALE	17	6	3	2	30	58	13	71



Ampliamento del contenuto informativo

- **Fonti Istat**
- **Fonti esterne**
- OpenCivitas, Portale Unico dei dati della Scuola ...

Azioni a sostegno

Misure di accompagnamento attraverso gli uffici territoriali dell'Istat

Attività di supporto per l'utilizzo degli indicatori nelle analisi territoriali:

- ➔ *Tavoli Tecnici Regionali previsti dal Protocollo d'intesa fra Istat, Regioni, Province Autonome, Anci e Upi” (registrato in data 15/06/2020).*

Evoluzione del sistema per la statistica sperimentale

- Obiettivo:
 - velocizzare la disponibilità di nuovi indicatori e di aggiornare gli indicatori presenti
- Strategie:
 - Adottare un modello distribuito finalizzato a rendere il processo di aggiornamento e produzione dei nuovi indicatori “rapido” e “certificato”
 - Tale modello consente di normare i “ruoli” al fine di garantire i confini di responsabilità tra chi produce l’informazione di base e chi la elabora

Grazie per l'attenzione